

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: PROD. AGR. ZOOT., TRASF., COMM. DIV. ATT. AGRIC.

DETERMINAZIONE

N. G06815 del 29/05/2018

Proposta n. 8636 del 24/05/2018

Oggetto:

Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 19. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori". Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori". Approvazione del Secondo Elenco regionale delle domande di aiuto non ammissibili e non ammesse a finanziamento.

OGGETTO: Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 19. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. **Misura 6** “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese”, **Sottomisura 6.1** “Aiuti all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori”. **Tipologia di operazione 6.1.1** “Aiuti all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori”.

Approvazione del Secondo *Elenco regionale* delle domande di aiuto non ammissibili e non ammesse a finanziamento.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE,
CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle Attività Agricole;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.m.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell’ambito dei regimi di aiuto previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all’anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell’anno 2014;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n.

1698/2005 del Consiglio sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il aiuto in materia di cambiamenti climatici, la Determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di aiuto previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al aiuto allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 994/2014 della Commissione del 13 maggio 2014 che modifica gli allegati VIII e VIII *quater* del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'Allegato I

del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e gli allegati II, III e VI del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1242/2008 della Commissione che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTA la Decisione di Esecuzione C(2014) 8021 del 29/10/2014 con la quale viene adottato l’Accordo di Partenariato 2014-2020 dell’Italia;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C (2015)8079 del 17 novembre 2015 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTE le Decisione della Commissione Europea C(2016)8990 del 21/12/2016 e C(2017)1264 del 16/02/2017, con la quale sono state apportate modifiche non strategiche al Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTA la D.G.R. n. 187 del 19/04/2017, concernente: “Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali. Modifica della D.G.R. n. 147 del 5 aprile 2016”;

VISTA la D.G.R. n. 479 del 17/07/2014 avente ad oggetto: “Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020”;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)8079 del 17 novembre 2015;

VISTA la D.G.R. n. 657 del 25/11/2015 concernente: “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d’atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015”;

VISTA la D.G.R. n. 164 del 11/04/2017 concernente: “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d’atto delle Decisioni della Commissione Europea di approvazione delle modifiche del documento di programmazione”;

VISTA la D.G.R. n. 584 del 26/09/2017 concernente: “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d’atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2017)5634 finale del 4 agosto 2017 di approvazione delle modifiche del documento di programmazione (Modifica ordinaria 2017)”;

VISTA la Determinazione n. G01542 del 12/02/2014, avente ad oggetto: “Reg. (UE) n.1305/2013 – Programmazione dello Sviluppo Rurale 2014-2020 del Lazio. Attività di consultazione del Partenariato. Approvazione dei documenti “Analisi del contesto e identificazione dei fabbisogni”, “Azioni da adottare per il coinvolgimento del partenariato”, “Consultazione online del partenariato”;

VISTA la Determinazione n. G03831 del 15/04/2016 avente ad oggetto: “Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020.” con la quale è stato approvato il documento “Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020”;

VISTA la Determinazione n. G03871 del 18/04/2016 avente ad oggetto: “Regolamento (UE) n.1305/2013 - Piano di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Approvazione Produzioni Standard ed approvazione degli Indicatori di Sostenibilità e di Miglioramento del Rendimento delle Imprese”, e le successive Determinazioni n. G06624 del 10/06/2016 e n. G08876 del 23/06/2017 con le quali sono stati apportati taluni adeguamenti e revisioni ai documenti suddetti, in applicazione dei quali si è

provveduto all'implementazione del Business Plan On Line (BPOL) disponibile sulla piattaforma della Rete Rurale Nazionale ed il cui utilizzo è obbligatorio per l'adesione ai regimi di aiuto attivati con la misura in argomento;

VISTA la Deliberazione 5 aprile 2016, n. 147 con la quale è stato approvato il documento "*Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali*";

VISTO il Decreto 25 gennaio 2017 n. 2490 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, che reca la "*Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*";

VISTA la DGR n. 133 del 28/03/2017 avente per oggetto "Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla "*Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*". Disposizioni regionali di attuazione per la per le misure "a investimento" ;

VISTA la Determinazione n. G03831 del 15/04/2016, con la quale è stato approvato il documento "Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11470 del 10/10/2016, con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile di Misura/Sotto-misura/Tipologia di operazione;

TENUTO CONTO che i regimi di aiuto previsti nell'ambito delle varie misure del PSR 2014/2020 del Lazio sono attivati con specifici bandi pubblici con i quali sono definite le condizioni per la presentazione ed il trattamento delle domande di aiuto e di quelle di pagamento, nonché le modalità di accesso ai benefici previsti dalla misura con indicazione, tra l'altro, dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità per la concessione dei finanziamenti e l'individuazione degli obblighi e degli impegni che il beneficiario è tenuto ad adempiere ed al cui rispetto è correlata l'erogazione degli aiuti concessi;

VISTO il bando pubblico di cui alla Determinazione dirigenziale n. G03872 del 18/04/2016 e la successiva Determinazione n. G15352 del 19/12/2016 per l'approvazione del relativo testo consolidato, con le quali si è proceduto alla prima attivazione della Misura 06 "*Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese*" – Sottomisura 6.1 "*Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori*", Tipologia di operazione 6.1.1 "*Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori*" del PSR 2014/2020 del Lazio ed avviata la raccolta delle domane di aiuto da parte di giovani agricoltori;

VISTA la Determinazione n. G16774 del 05/12/2017 avente per oggetto: Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio 2014-2020. Misura 6 "*Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese*", Sottomisura 6.1 "*Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori*". Tipologia di operazione 6.1.1 "*Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori*". Sistema dei controlli. definizione delle sanzioni (riduzioni/esclusioni) per inadempienze dei beneficiari;

VISTE le note circolari predisposte dal responsabile di misura ed adottate dall'AdG con le quali sono state forniti chiarimenti e talune indicazioni operative per l'attuazione della Misura 6.1, in piena coerenza con il quadro normativo comunitario ed anche a seguito delle disposizioni e delle indicazioni operative rese note dall'Organismo Pagatore Nazionale AGEA e dai Servizi Comunitari;

VISTA nota circolare prot. n. 0550716 del 31/10/2017 dell'Area 20 della Direzione Regionale Agricoltura con la quale sono state impartite indicazioni operative per la gestione dell'istruttoria delle domande di aiuto di cui alla misura 06 "*Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese*" – Sottomisura 6.1 "*Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori*", Tipologia di Operazione

6.1.1 “*Aiuti all’avviamento aziendale per i giovani agricoltori*” tra le quali viene richiesto alle Aree Decentrate Agricoltura l’utilizzo e la predisposizione, ciascuna per il proprio ambito di competenza, di specifici modelli di *Elenchi provinciali delle domande ammissibili*, ovvero delle domande istruite con esito positivo, nonché degli *Elenchi provinciali delle domande non ammissibili* per le quali l’iter istruttorio si è concluso con esito negativo;

VISTE le note di trasmissione dei Dirigenti delle Aree Decentrate Agricoltura con le quali sono stati trasmessi, tra l’altro, gli *Elenchi provinciali delle domande non ammissibili Mis. 06- Sottom. 6.1*, ovvero delle domande istruite con esito negativo e ritenute non ammissibili al finanziamento, conservate agli atti dell’Area 20 della Direzione Regionale Agricoltura ;

CONSIDERATO che detti *Elenchi provinciali* risultano redatti in maniera conforme alle indicazioni operative dettate con la sopra richiamata nota circolare prot. n. 0550716/2017;

DATO ATTO che i sopra richiamati *Elenchi provinciali* includono le domande per le quali si é concluso l’iter istruttorio ed é stata stabilita la non ammissibilità all’aiuto previsto dalla Misura 06, Sottom. 6.1 e presentate ai sensi del citato bando pubblico n. G03872 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO, inoltre, il capitolo 15 del Documento di Programmazione sullo Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2014-2020 ed, in particolare, il paragrafo 15.1.2.2 (Disposizioni per l’esame dei reclami) il quale prevede, tra l’altro, la possibilità di proporre, avverso i provvedimenti non definitivi emanati dai Dirigenti, ricorso gerarchico per motivi di legittimità o di merito al Dirigente sovraordinato ovvero al Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

CONSIDERATO che la richiamata D.G.R. n. 147/2016 all’articolo 29, in materia di gestione dei reclami, rinvia a quanto previsto al succitato capitolo 15 del Documento di Programmazione sullo Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2014-2020;

VISTO il D.P.R. 24 novembre 1971, n.1199 “Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi”, recante, tra l’altro, la disciplina dei ricorsi gerarchici, con particolare riferimento agli articoli 2 e 6;

VISTO l’articolo 168 regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni che detta disposizioni, tra l’altro, in materia di ricorsi gerarchici;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G14376 del 23/10/2017 del Direttore della Direzione regionale agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca, con il quale è fissata sia la procedura per la decisione dei ricorsi gerarchici presentati nell’ambito dell’istruttoria delle istanze di finanziamento a valere sulle Misure del PSR Lazio 2014/2020, nonché nominata una Commissione a supporto del Direttore regionale nell’esame di detti ricorsi gerarchici presentati avverso le proposte di non ammissibilità inviate dai Dirigenti delle Aree Decentrate Agricoltura alle ditte istanti al termine dell’istruttoria delle richiamate istanze;

DATO ATTO che per n. 25 ditte incluse nell’*Elenco regionale* allegato al presente Provvedimento si sono conclusi i lavori, così come previsti nel sopra richiamato Atto di Organizzazione n. G14376/2017, per la decisione finale di detti ricorsi gerarchici;

DATO ATTO che per ulteriori 12 ditte incluse nell’*Elenco regionale* allegato al presente Provvedimento sono trascorsi per le stesse i tempi utili previsti all’art. 2 del citato DPR 1199/1971 relativo al termine utile per la possibile proposta di ricorso gerarchico ovvero entro trenta giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell’atto impugnato e da quando l’interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

RITENUTO di approvare l'*Elenco regionale* di cui all'*ALLEGATO 1* delle domande di aiuto ritenute non ammissibili e non ammesse a finanziamento a seguito delle corrispondenti motivazioni sinteticamente riportate nell'*Elenco* medesimo comprendente n. 59 domande di aiuto definito sulla base degli *Elenchi provinciali*, afferenti alle domande di aiuto non ammissibili trasmessi dai Dirigenti delle ADA con le sopra citate note di trasmissione, nonché sulla base delle decisioni assunte a seguito della procedura per la decisione dei ricorsi gerarchici di cui all'Atto di Organizzazione n. G14376 del 23/10/2017;

RITENUTO altresì di dare mandato ai Dirigenti delle Aree Decentrate, nell'ambito delle proprie competenze territoriali rispetto alla ubicazione aziendale, di inviare alle ditte interessate via PEC comprese nel richiamato *Elenco regionale*, la *Comunicazione di non ammissibilità all'aiuto* di cui al *Modello 1* adottato con determinazione n. G02426 del 01/03/2018, con la quale eventualmente dovranno essere integrati i motivi che hanno ostacolato l'accoglimento della domanda così come resi già noti alle ditte interessate in applicazione dell'articolo 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare l'*Elenco regionale* comprendente n. 59 domande di aiuto non ammissibili e non ammesse a finanziamento ovvero delle domande istruite con esito negativo, riportato in allegato alla presente Determinazione (*ALLEGATO 1*) di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di dare mandato ai Dirigenti delle Aree Decentrate, nell'ambito delle proprie competenze territoriali rispetto alla ubicazione aziendale ed ai sensi del presente provvedimento, di inviare via PEC alle n. 59 ditte comprese nell'*Elenco regionale* di cui al punto 1. la "*Comunicazione di non ammissibilità all'aiuto*" utilizzando il *Modello 1* adottato con determinazione n. G02426 del 01/03/2018 e con la quale, eventualmente, dovranno essere integrati i motivi che hanno ostacolato l'accoglimento della domanda così come già resi noti alle ditte interessate in applicazione dell'articolo 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii;

Non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica dell'atto, laddove prevista.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca www.agricoltura.regione.lazio.it, e sul sito www.lazioeuropa.it nella sezione "PSR FEARS".

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. M. LASAGNA